

Goletta Verde ha promosso di recente solo Bonifati, Scalea e Tortora

# Mar Tirreno resta convalescente L'inquinamento è un male oscuro

Allarme dell'Arpocal: enterococchi a Paola, San Lucido e Amantea

**Francesco Maria Storio**  
**PAOLA**

Mare sporco, montagna abbandonata e carenza d'acqua. Sono stati questi i tre maggiori problemi dell'estate del Tirreno cosentino. Il mare è come un paziente convalescente. La sua malattia necessita ancora di lunghe terapie per guarire. È inutile che i sindaci si affannino a difendere il loro territorio, a mettere in bella mostra i depuratori, se poi negli effetti non viene messa in campo una azione sinergica tra gli stessi.

Gli ultimi dati dell'Arpocal parlano di tre comuni con limiti superati per quanto riguarda enterococchi intestinali. Ben tre a San Lucido, uno a Paola, uno

ad Amantea. Mentre in precedenza anche Falconara Albanese e Acquappesa avevano registrato un superamento dei parametri poi rientrati nella norma con le analisi suppletive. Non è un caso che il punto relativo a Paola è prospiciente al depuratore. L'impianto sarà interessato di lavori di potenziamento. Così come in precedenza altre opere ne hanno consentito una maggiore funzionalità.

Adesso comunque i sindaci dovranno interdire quei tratti interessati dal prelievo Arpocal alla balneazione. Le ultime analisi di Goletta verde comunque sul Tirreno cosentino parlano di valori nei limiti nei punti esaminati a Bonifati, Scalea e Tortora. L'alto Tirreno recupera quindi

## Focus

- La risorsa monti nel comprensorio che potrebbe costituire un altro volano economico è pressoché abbandonata. Così come le sono le montagne poco curate e molto spesso deturpate da abbandoni di rifiuti in ogni angolo. Utilizzate come una sorta di discarica non solo di ingombranti ma anche di lastre di eternit che in tantissimi punti sono ammassate e lasciate in balia degli agenti atmosferici. Infine e non da ultimo la carenza d'acqua.

punti rispetto al basso e medio dove esistono ancora problemi legati alla depurazione e ad altri fattori. A Torremezzo i bagnanti qualche giorno fa hanno anche scritto alla Procura di Paola. Almeno quelli che sono rimasti e che hanno inteso lottare per un mare pulito. Ad orari alterni il mare ha presentato il suo aspetto peggiore. Segni inequivocabili che l'inquinamento non è ancora debellato. Chiazze marroni e odori nauseabondi hanno rifatto capolino. Sono nati comitati spontanei che puntano non a caso a sensibilizzare chi di competenza per risolvere quell'economia che vive dalle nostre parti soprattutto grazie all'indotto correlato al turismo e alla mare. ◀